



100 rintocchi... per il Campo Italia

Il 26 luglio alle 21.30 sul Colle di Miravalle, al suono struggente dei cento rintocchi della Campana “Maria Dolens”, in una serata sferzata da un vento a tratti impetuoso e appena incupita da nuvole grigie foriere di pioggia, si è chiusa la cerimonia di addio del Campo Italia alla città di Rovereto. **Di Elena Albertini**

Al ritmo di una perfetta regia è esplosa la gioia dei 43 campers, che provenienti da tutto il mondo hanno sfilato con le bandiere delle proprie nazioni, non prima di aver dato prova della loro riconoscenza alla città ospitante con uno spettacolo di danza e musica quali linguaggi universali capaci di unire i popoli al di là della lingua e delle proprie identità nazionali.

Sotto la regia di Michele Comite i ragazzi hanno regalato a piene mani manciate di emozioni alle autorità istituzionali e lionistiche nonché al pubblico presenti, prendendo commiato da una esperienza dalle forti tinte valoriali, avente come leit-motiv, la Pace. In un susseguirsi frenetico di movimenti e di suoni, hanno dato volto al dramma della guerra, dapprima contorcendo i propri corpi avvolti in tute nere, al suono della voce potente di Pavarotti, narrante la struggente romanza “Nessun dorma” dalla Turandot di Giacomo Puccini, poi risvegliandosi catarcticamente dalla morte nella quale le bombe li avevano

fatti cadere a terra.

In una escalation di musica, di colori, di suoni i ragazzi, muovendosi all’unisono, hanno così dapprima magicamente rappresentato l’orrore dei conflitti mondiali e il sacrificio dei milioni di giovani caduti ma poi hanno lanciato un forte messaggio di speranza quando hanno lasciato spazio al librarsi della bandiera della Pace, volteggiante fra le braccia tenere della piccola Camilla.

La notte della ragione era stata vinta ancora una volta dalla luce del Bene. Se, allora, dobbiamo prendere atto, con gli antichi greci, che Polemos è il padre di tutte le cose e dunque la guerra sembra non finire mai di generare mostri, i ragazzi del Campo Italia hanno gridato con la forza della loro giovinezza che la fiamma che sola riesce a combatterla, ossia la Pace, non finirà mai di essere alimentata perché sempre ci sarà chi se ne prenderà cura. I campers hanno voluto gridare al mondo che la Pace è possibile laddove gli uomini e le donne di

Per saperne di più ...

buona volontà si uniscono in un abbraccio di fratellanza così forte da togliere a Polemos il dominio sulla storia e sul destino umano.

A simbolo di una continuità di esperienze, di programmazione e di valori, la direttrice Giovanna Bronzini e il vice Alessandro Benedetti, pochi minuti prima che la Campana iniziasse a suonare, hanno, infine, consegnato la bandiera dello Youth Exchange nelle mani dei respon-

sabili del futuro Campo Italia per i Distretti Ya, Yb, Ab: il Direttore Antonio Marte e la Vice Direttrice Stefania Cordaro.

Il canto della speranza in un mondo migliore a partire dal 2015 proseguirà sulle note del tema da questi prescelto, “Il dialogo fra i popoli”, nel segno di un passaggio di consegne in grado di dare nuovo futuro ad una avventura lionistica giovanile di eterna saggezza.

Il Campo Italia... e la pace

45 ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo hanno partecipato al Campo Italia Lions 2015, ultima edizione di un felice triennio in cui il Campo è stato organizzato dai Lions di Rovereto. Di **Loris Baraldi**

Pace, Peace, Paz, مآلس, Frieden, свет, спокойствие, 和平, Mir, Fred, Rahu, Rauha, ειρήνη, Friður, פֿרײַד, Miers, Taika, мир, Keamanan, амар амгалан, Vrede, Pokoi, Mier, Bariş, світ, Beke, alcune di queste parole non si riescono nemmeno a leggere. Se poi le ascolti pronunciate, la cosa addirittura si complica. Non si capiscono! Eppure tutte vogliono dire la stessa cosa: **pace!** Se non si capiscono al solo sentirle pronunciare, figuriamoci ad applicarle.

Questo nostro piccolo mondo è quotidianamente percorso da venti di guerra, da uomini che vogliono sopra-

fare altri uomini, da uomini che vogliono imporre la propria supremazia su altri individui ritenuti inferiori, diversi.

“Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo” è uno degli scopi del lionismo e solamente attraverso la comprensione può proliferare la pace.

Il Campo Italia Lions è un formidabile laboratorio dove questo obiettivo può essere perseguito. 45 ragazzi di 40 nazioni diverse, con lingue tra loro incomprensibili, di religioni diverse, di razze diverse, con abitudini sociali

